

Troppo vento volo Ryanair rinuncia all'atterraggio e salta anche la partenza per Varsavia. Disagi per i passeggeri in arrivo e in partenza

PESCARA. Il volo Ryanair da Varsavia, con atterraggio previsto intorno alle 14.30, ha dovuto rinunciare all'atterraggio per il forte vento che imperversava sull'aeroporto.

Dopo una serie di tentativi e un paio di giri intorno alla pista per meglio orientarsi con il vento, il pilota ha deciso di optare per un altro aeroporto. Consultata la torre di controllo il volo è stato diretto allo scalo di Ciampino a Roma atterrato poco dopo le 15.10.

L'allerta meteo prevista in tutta la regione in effetti ha iniziato ad avere i suoi effetti intorno alle 13 sulla costa con piogge forti e raffiche di vento di burrasca.

Da quanto si apprende le raffiche hanno raggiunto anche gli 80 chilometri all'ora ed erano piuttosto irregolari, costituendo il peggiore scenario per un atterraggio.

Disagio per i passeggeri che saranno trasportati probabilmente via autobus a Pescara.

CANCELLATO ANCHE IL VOLO SEGUENTE IN PARTENZA

Il volo Ryanair per Varsavia sarebbe dovuto atterrare alle 14,20 allo scalo abruzzese, ma la compagnia low cost ha deciso il dirottamento su Roma Ciampino a causa del forte vento su Pescara, cancellando di conseguenza per motivi operativi il volo (operato con lo stesso velivolo) che sarebbe dovuto decollare alle 14,45 dall'aeroporto d'Abruzzo alla volta della capitale della Polonia.

I passeggeri arrivati a Roma Ciampino, stanno rientrando in queste ore a bordo di pullman messi a disposizione dalla compagnia irlandese, mentre nello scalo abruzzese la Saga «sta lavorando a gran ritmo per riproteggere i passeggeri che avevano già effettuato il check-in per Varsavia».

«Stiamo letteralmente facendo tutto il possibile - ha sottolineato il Presidente della Saga Enrico Paolini - per riproteggere i passeggeri rimasti fermi in aerostazione a seguito delle decisioni prese dalla compagnia Ryanair a causa delle avverse condizioni meteo. Naturalmente, la priorità è la messa in sicurezza di chi viaggia, ma è soprattutto nostra premura prenderci cura dei passeggeri in questi momenti difficili, cercando di arrecare loro il minor disagio possibile».